

Sciopero in A22, l'ira dei sindacati

La reazione. «La società è ricorsa a stagionali per coprire le assenze di chi ha incrociato le braccia»

TRENTO. «Ci riserviamo di verificare un comportamento antisindacale di A22», così Stefano Montani, segretario della Filt Cgil del Trentino, all'indomani della domenica e lunedì di sciopero a sin-

ghiozzo degli addetti ai caselli lungo l'A22, che aggiunge: «L'adesione è stata altissima, nonostante la società sia ricorsa a contratti stagionali per coprire le assenze del personale che ha incrociato le braccia». I sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl hanno, infatti, proclamato 4 ore di sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro del personale delle autostrade e dei trafori, che in

provincia di Trento riguarda circa un migliaio di addetti impiegati in A22. Non solo, nel mirino anche la mission di A22. "I precedenti vertici di Autobrennero e la scorsa giunta provinciale - evidenziano Montani - hanno sempre confermato che la società è pubblica e che tra gli scopi c'è quello di perseguire il benessere dei territori attraversati. Ora improvvisamente pare che la logica sia cambiata: si

segue il profitto. È la prima volta in 50 anni di storia dell'A22 che si cerca di vanificare lo sciopero dei lavoratori avendo come unico obiettivo il profitto. Le ragioni della protesta riguardano il fatto che non sono stati ancora sciolti alcuni nodi della parte normativa del contratto e le anticipazioni sulla parte economica, così come proposte dalle controparti datoriali risultano irricevibili».

Autobrennero

Sciopero A22, la Cgil accusa «Condotta antisindacale solo per ottenere profitto»

TRENTO All'indomani dello sciopero a singhiozzo di quattro ore degli addetti ai caselli lungo l'A22, la Filt Cgil del Trentino accusa Autobrennero di «comportamento antisindacale»: «Ravvisiamo la copertura ai caselli con figure stagionali per sostituire il personale che ha aderito allo sciopero — denuncia il segretario Stefano Montani — un'azione che dimostra la volontà di far profitto, un possibile comportamento che riteniamo antisindacale e che intendiamo verificare».

Lo sciopero, proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl per il rinnovo del contratto di lavoro del personale delle autostrade e dei trafori, «ha registrato

un'adesione altissima» fa sapere Montani. «Le controparti datoriali vorrebbero imporre una linea di discontinuità rispetto ai precedenti rinnovi contrattuali in termini di durata del contratto nazionale, incremento complessivo, limitazione degli effetti di trascinarsi degli istituti contrattuali e allocazione delle risorse, proposte irricevibili — prosegue — È la prima volta in cinquant'anni di storia di A22 che si cerca di vanificare lo sciopero dei lavoratori, anche tenendo aperte le casse automatiche gestendo la mobilità remota ai monitor, avendo come unico obiettivo il profitto: intendiamo verificare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA